Documento dell'Assemblea di Facoltà di Farmacia dell'Università di Palermo 29 Giugno 2010

Discussione sul Disegno di Legge Gelmini e sulla recente manovra finanziaria

Palermo, 29-06-2010

L'Assemblea della Facoltà di Farmacia dell'Università di Palermo riunitasi il 29 giugno ore 10.00 presso il Dipartimento di Chimica e Tecnologie Farmaceutiche a Palermo, costatando una ampia rappresentanza di tutti le classi docenti (64% del corpo docente), presa lettura dei seguenti documenti:

- Mozione approvata dall'assemblea di Ateneo del 23-06-2010 indetta da ANDU, FLC-CGIL, CIPUR-CONFSAL, CISL-UNIVERSITA', CNRU, CNU, SNALS-Docenti, UDU, UILPA-UR, Coordinamento docenti di Ateneo, Coordinamento studenti delle Facoltà ed Accademie in mobilitazione a Palermo (documento allegato);
- Riunione del Coordinamento di Ateneo seduta di lunedì 28 giugno 2010 (documento allegato);
- Delibera del Senato Accademico della Sapienza Università di Roma, riunito il giorno 22 giugno 2010 (documento allegato);

Dopo un ampio dibattimento l'assemblea ribadisce:

- ❖ La più forte opposizione al Disegno di legge n. 1905, ed ai provvedimenti della recente manovra finanziaria.
- ❖ Aderisce alla Mozione approvata dall'assemblea di Ateneo del 23-06-2010;
- Rimarca e conferma il perpetuarsi della indisponibilità a presentare domande di affidamento e/o di compiti didattici aggiuntivi per il prossimo anno accademico 2010-2011 di numerosi docenti della Facoltà di Farmacia (33/67).

Totale dei docenti della Facoltà di Farmacia 67

Non presenteranno domanda al 29-06-2010:

Professori Ordinari: 2/15

Professori Associati: 1/17 33/67 (49, 2%)

Prof. Inc. Stabilizzato: 1/1 Ricercatori: 29/34

- ❖ Vota all'unanimità, con cinque astenuti e nessun contrario, l'astensione alla partecipazione a tutti gli organi collegiali (Consigli di Facoltà, Consigli di Corso di Laurea etc.) della Facoltà di Farmacia, come forma di protesta.
- ❖ Invita a comunicare tale presa di posizione alla Assemblea di Ateneo indetta per giorno 01-07-2010, sollecitando anche le altre Facoltà dell'Ateneo ad attuare le stesse forme di protesta.

Il Prof. A. Bartolotta sottolinea che la sua astensione è dovuta al fatto che se tale posizione non viene condivisa a livello di Ateneo non ha alcuna validità ed efficacia. Pensiero condiviso anche dalla Dr.ssa A. Martorana